Gli orologi quantici della Habana

Di **Francisco Contino**

Leggendo un libro di *Deepak Chopra* m'imbatto in un episodio che mi lascia elettrizzato. Racconta l'autore che, durante un esperimento realizzato con conigli per verificare l'effetto di una dieta, definiamola pesante, sul livello di colesterolo, i ricercatori rimasero sconcertati per la presenza di un gruppo di conigli i quali, pur alimentati con la medesima dieta, non evidenziavano conseguenze sul livello di colesterolo. Indagando le procedure scoprirono che il gruppo di conigli in questione era alimentato da un giovane assistente il quale: *"li faceva uscire dalle gabbie con affettuose carezze, invece di gettare loro il cibo, li guardava, parlava, li baciava e cantava giocando con loro."*
Mi sembra che la notizia comporti alcune importanti considerazioni.
La prima è che i golosi incapaci di controllarsi potranno tranquillamente continuare con la loro dieta micidiale, purché durante i pasti si circondino di amici o amanti particolarmente affettuosi ed allegri.
La seconda è che è augurabile che i fanatici di un unico modello biomeccanico del corpo si aprano alla visione del corpo anche come sistema intelligente, che interagisce con i messaggi che riceve e che può quindi cambiare la proprio realtà biochimica se riceve input adeguati.
Con questo non si vuole certo affermare che una dieta insana sia sempre praticabile, vista anche la penuria odierna di persone affettuose ed allegre, **ma piuttosto suggerire che la presenza di un'atmosfera piacevole e rilassante è sempre benefica e sicuramente non solo per il livello di colesterolo.**

UN MESSAGGIO D'AMORE

Leggendo questo resoconto, per me illuminante, mi venne da pensare allo Shiatsu Do praticato durante la nostra esperienza a Cuba. **Incuranti del colesterolo e di tutti gli altri parametri clinici, tocchiamo i corpi delle persone con tenerezza e, se non cantiamo, con le mani danziamo un inno di gioia alla vita.** Ci dovremmo allora sorprendere della loro reazione emotiva e dovremmo ancora dubitare che i loro parametri clinici siano cambiati e che non siano necessarie analisi per dimostrarlo?
Se il paragone conigli e persone trattate sembrasse poco rispettoso e poco romantico, lo stesso *Deepak Chopra* ci viene in aiuto ricordando che, sempre durante una ricerca scientifica, scoprirono che i bambini nati sottopeso recuperavano molto più velocemente se sottoposti ad una "stimolazione cinestetica tattile".
Ironicamente, l'autore sottolinea che era necessaria tutta quella nomenclatura parascientifica perché ai giorni nostri non si ha il coraggio di chiamare quella relazione "terapeutica" per quello che era davvero: "**un atto e un messaggio d'amore**".
Ed è quanto sappiamo e dichiariamo da sempre quando trattiamo gli anziani a Cuba, e per questo non abbiamo bisogno di chiamarla terapia riabilitativa o riequilibratrice.
Le considerazioni di Chopra si inseriscono in una sua analisi più generale e più profonda sulla natura dell'universo.
L'autore ci ricorda che il nostro mondo abituale, con le sue categorie per noi assolute di spazio e tempo, in realtà è solo una manifestazione d'infinite onde di probabilità, e che dalla relazione che l'osservatore stabilisce coi fenomeni dipendono le caratteristiche della realtà osservata.





Queste affermazioni non dovrebbero stupirci particolarmente, visto che ormai è passato quasi un secolo dalla loro scoperta, almeno in Occidente, ma di certo nella nostra vita e nella nostra psicologia quotidiana continuano ad avere scarsa influenza.

LA CONCEZIONE DEL TEMPO

Stimolato da queste riflessioni, mi sono trovato a pensare alla mia esperienza cubana riguardo alla concezione del tempo, che come ci ricorda Chopra non esiste in quanto categoria universale, ma come categoria soggettiva dell'essere umano, conseguente alla sua soggettiva ed originale relazione col mondo.
Nei miei primi soggiorni all'Habana, mi capitava spesso che arrivando, per esempio, alle 9 in un ufficio oppure in un negozio e trovandolo chiuso chiedessi a qualche vicino o passante se sapesse quando avrebbe aperto. Di frequente mi rispondevano *"ahorita"* che la nostra sensibilità fonetica tradurrebbe *"fra un attimino"*. Quando passata un'ora chiedevo vagamente irritato se mi potevano chiarire meglio cosa significasse *"ahorita"*, mi rispondevano un po' sconcertati per la mia ignoranza *"chissà, forse mezzogiorno"!*
Si può immaginare la mia rabbia occidentale per il tempo perduto e per quella che interpretavo come una mancanza di sensibilità nei miei confronti. Ma col tempo mi resi conto che era la mia concezione del tempo che mi creava questo fastidio. Se proiettavo quel *"mezzogiorno"* nell'arco della mattinata avevo ragione ad irritarmi per il tempo perduto, ma se lo proiettavo in quello della settimana già il danno era minore, se poi lo estendevo all'arco del tempo della mia vita era davvero trascurabile e se, infine, lo riferivo addirittura all'apparizione della vita sulla terra quell'ora non era neppure il tempo di un battito di ciglia.
Alla fine dovetti dare ragione ai cubani: davvero tutto sarebbe accaduto *ahorita* e l'attesa non era altro che il fluttuare beato sull'eterno presente, come ci spiegavano gli antichi saggi indiani e come dovettero ammettere i meno rilassati scienziati occidentali del XX secolo.

IN UN'ALTRA DIMENSIONE

Forse questo cambio di paradigma poteva spiegare i commenti di alcuni uke dopo i trattamenti. Il tempo non si manifestava più come freccia unidirezionale, ma poteva anche scorrere all'indietro come assicurano i fisici quantistici e, in alcuni casi, fino alla data dei 15 anni, quando la festa era ancora in atto con tutta la sua esuberanza ed allegria.



> I RIFERIMENTI ALLA FISICA QUANTISTICA NON HANNO NESSUNA PRETESA DI PRECISIONE SCIENTIFICA, MA INTENDONO SOLO DARCI L'OPPORTUNITÀ DI MODIFICARE IL NOSTRO MODO ABITUALE DI RIFLETTERE SULLO SHIATSU DO

Anche se si concedesse per pudore razionalista che la festa è davvero finita, non altrettanto si potrebbe dire per quell'esuberanza e per quell'allegria.
La sensazione che fosse sparito il peso di 50 anni di vita non per il trucco di un prestigiatore o per qualche messaggio subliminale, ma perché il tempo vissuto durante il trattamento era solo il presente dove non si poteva rintracciare nessuno di quei pesi ormai svaniti e presenti solo come tracce nella memoria.
La dichiarazione che lo Shiatsu Do era la vita, riconosceva che tutti i fenomeni personali, anche quelli che non avevano un senso gradito per l'io, riflettevano, se si mutava l'atteggiamento come osservatore, l'intelligenza e la generosità della Vita ancora pulsante nei loro corpi.
Tutte queste esperienze mi hanno convinto sulla legittimità di utilizzare le profonde e colte riflessioni di *Chopra* come chiavi di lettura dell'esperienza dello Shiatsu Do a Cuba. **Quando trattiamo entriamo in una dimensione atemporale dove tutta l'oppressione del passato e l'ansia del futuro svaniscono, e dove inconsapevolmente attiviamo tra le tante onde di probabilità della realtà quella dove l'intelligenza creativa della vita può esprimere tutta la sua potenzialità.**
Noi cambiamo, e con noi gli uke, le nostre caratteristiche come osservatori e così lasciamo che appaia un'altra realtà che non poteva essere immaginata dall'io tradizionale. Come appunto l'io scientifico dei ricercatori, di cui si parlava all'inizio, non poteva immaginare l'influenza del comportamento dell'assistente sul livello di colesterolo. Inimmaginabile, ma possibile cambiando la relazione e il messaggio. Come succede, o può succedere, con lo Shiatsu Do e, ovviamente, non solo con lo Shiatsu Do. L'esperienza cubana mi affascina e mi coinvolge intensamente non tanto per i risultati statistici, sicuramente non esaltanti per una mentalità da contabile, quanto per le aperture mentali che permette, e per suggerire che se introducessimo di quando in quando nelle nostre vite i principi della visione quantica, chissà se queste davvero farebbero un salto quantico portandoci in un mondo dove l'inimmaginabile diventa possibile. **Di quando in quando...**
Mi piace concludere proponendovi un viaggio a Cuba, isola quantica per eccellenza vista la gamma disponibile di mondi paralleli, dove le probabilità che il vostro livello di colesterolo aumenti o diminuisca dipendono dalla vostra sensibilità, affettuosità e voglia di giocare. Come appunto sapeva il giovane assistente che dava il cibo ai conigli.

franciscocontino@yahoo.es

